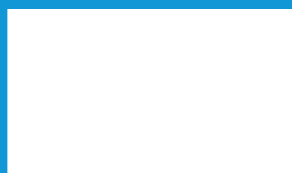


Maria Teresa Cometto vive dal 2000 a New York da dove scrive per il *Corriere della Sera* e per *Grazia*. Oltre a lavorare come giornalista da oltre trent'anni, ha scritto diversi libri fra cui *La Marchesa Colombi. La prima giornalista del Corriere della Sera*. È anche coautrice di *Figli & soldi* e *Tech and the City. Startup a New York*. Appassionata da sempre di montagna e alpinismo, ha trascorso parte della sua giovinezza a Gressoney dove è diventata amica dei fratelli Squinobal, sui quali ha scritto il libro *Due Montanari* che è stato premiato da Mario Rigoni Stern con il Cardo d'Argento al premio Itas per la letteratura di montagna.

«Da ragazzino passavo le estati a Gressoney e imparavo ad andare in montagna da Renzo, l'ultimo dei fratelli Squinobal, guida alpina anche lui. Renzo aveva un negozio di materiale d'alpinismo nella grande casa che Oreste e Arturo avevano costruito anni prima, e in cui abitavano entrambi.

Ogni tanto comparivano i suoi fratelli maggiori, con la famosa andatura ciondolante che cercavo di imitare: quella di chi ha camminato così tanto in salita che il suo passo non si adatta al piano, e allo stesso modo la montagna, tutta la montagna che dovevano aver visto, segnava il loro sguardo e i loro gesti.»

Dalla postfazione di Paolo Cognetti



EXPLOITS

EXPLOITS

Maria Teresa Cometto

DUE MONTANARI



CORBACCIO

Maria Teresa Cometto

DUE MONTANARI ARTURO E ORESTE SQUINOBAL DALLE ALPI ALL'HIMALAYA

Con una postfazione
di Paolo Cognetti



CORBACCIO

Arturo e Oreste Squinobal, falegnami e guide alpine, sono state due figure uniche di montanari.

Nell'epoca d'oro dell'alpinismo italiano – quella dei Bonatti, dei Mauri, dei Cassin, dei Ferrari – hanno compiuto imprese straordinarie sulle Alpi, in Himalaya e in particolare sul Kangchendzonga che Oreste salì nel 1982 senza ossigeno, ma sono rimasti sempre fedeli alle proprie radici. Nati nella valle di Gressoney, sono cresciuti immersi nel paesaggio e nella cultura walser e hanno sviluppato un atteggiamento di umiltà e di amore per la montagna che hanno saputo trasferire tanto nel mestiere di falegnami quanto in quello di guide alpine.

La storia dei fratelli Squinobal, raccontata e pubblicata per la prima volta nel 1985 da Maria Teresa Cometto, che con loro ha scalato e che ha vissuto nella stessa valle, mantiene intatti, a più di trent'anni di distanza e a quindici dalla prematura scomparsa di Oreste, l'incanto e la forza esemplare di due vite vissute in piena armonia con la natura e nel rispetto profondo per la montagna, intesa come espressione di rigore, di libertà e di gioia.

In copertina: Dicembre 1971, Oreste e Arturo Squinobal in vetta al Cervino.
GRAFICA BARONI DESIGN